Mercoledì 8 Novembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 265

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

L'esercito italiano inizia l'avanzata in Tripolitania

La stampa turca

continua la propaganda d'odio contro l'Italia

Particolari orrendi sull'assassinio del metropolita di Grevena - L'attività diplomatica dell'Austria.

Filippopoli 6 — I giornali turchi continuano a vantare i successi ottomani a Tripoli, a Derna ed a Bengasi.

Qualcuno insiste nello spacciare come imminente la rioccupazione di Tripoli, ma la delusione del pubblico è enorme e consiglia qualche diversivo.

L'odierna parola d'ordine per la stampa turca e turcofila è la feroce repressione italiana. I giornali di Costantinopoli riproducono le pubblicazioni della stampa europea italofoba e dichiarano di essere inorriditi.

Nelle colonie europee del Levante si dice che quest'espediente dei giovani turchi è *pericoloso*, data specialmente la quotidiana propaganda xenofoba.

Gli sfoghi dei giovani turchi eccitano il tradizionale furore selvaggio, il quale è inacerbito dal linguaggio di certa stampa notoriamente ispirata dalle varie ambasciate.

L'«Osmanlicher Lloyd», giornale turco-germanico, intitola il suo articolo editoriale: «Atrocità italiane», e scaglia le più terribili accuse contro l'Italia, violatrice delle leggi dell'umanità, fucilatrice di donne.

Poi dice che gli italiani accusano i Borboni, il papato e l'Austria, mentre quest'ultima fu la benefattrice del Lombardo-Veneto che, grazie all'Austria, forma ora le due migliori provincie italiane.

Soggiunge che gli italiani si sono comportati non come soldati, ma come selvaggi furenti, folli di violenza e di sangue, e conclude con una colonna e mezza di altrettante amabilità.

Probabilmente siffatta stampa confida di riguadagnare con questo linguaggio la popolarità tedesca in Turchia, ma si badi alle conseguenze. Tale linguaggio eccita le turbe mussulmane già torbide di odio *non solo* per gli italiani, ma contro gli europei in generale.

Il rapporto ufficiale sull'assassinio del metropolita di Grevena reca tra l'altro che gli aggressori decapitarono il metropolita. *Gli assassini* uccisero con due revolverate il domestico. Quindi cominciarono la tortura di due preti, tortura durata almeno due ore. Il cadavere del metropolita è pieno di contusioni prodotte dai calci di fucile specialmente alla nuca.

Si trovano a terra capelli e peli della barba. L'occhio destro è scoppiato. Il braccio destro è spezzato. Il cranio fu ridotto in poltiglia a colpi d'ascia ed il cervello fu trovato sparso a terra. I cadaveri mostrano numerosi colpi di arma da fuoco.

Mi si informa che a Costantinopoli si constata una notevole attività diplomatica da parte dell'Austria. I giornali turchi prevedono che l'Austria spiega ora *i maggiori sforzi* per le trattative di pace.

Il comitato giovane turco fa credere che il gran visir turco rifiuti qualsiasi intervento delle potenze nell'attuale guerra, ma mi consta che ciò è assolutamente *falso*.

Il bilancio dell'Impero ottomano

Per l'esercizio corrente

Crediamo interessante per i nostri lettori fornir loro alcuni dati relativi al bilancio dell'impero ottomano per il corrente esercizio 1911-912 (anche in Turchia l'anno finanziario abbraccia l'ultimo semestre di un anno ed il primo semestre dell'anno successivo) quali risultano dalla legge di approvazione del maggio u. s. Esso accorda ai vari dicasteri, per le spese ordinarie, crediti per 3.623.318.487 di piastre turche pari a lire italiane 797.130.067.14 poichè una piastra turca vale 22 centesimi dei nostri.

Tali crediti vengono ripartiti in 900 milioni di piastre per il ministero della guerra; 49.107.000 per la fabbrica delle munizioni da guerra; 168.271.000 per la marina; 173.842 per la gendarmeria e 48.351.000 per la pubblica sicurezza. Sono da aggiungere poi 1.183.216 piastre per il Debito pubblico; 50.348.000 per la lista civile; 2.640.000 per il granvisirato; 1 917.000 per la Corte dei conti e 3 308.000 per il Consiglio di Stato; 21.871.000 per i corpi legislativi.

Le spese per i vari ministeri, esclusi quelli militari, ammontano a 285.545.000 piastre per il ministero delle finanze; 50.808.000 per la direzione generale delle dogane; 79.537.000 per i servizi postali, telegrafici e telefonici; 11.659.000 per la direzione generale del Catasto; 24 518.888 per il ministero degli esteri; 51.068.000 per il Cheiksul Islamato; 78.645.000 per la Giustizia e per il Culto; 90 448.000 per la istruzione pubblica; 155.386 000 per i lavori pubblici; 135 851.000 per il ministero dell'interno ed infine 48 194 000 per le *foreste* e le miniere.

A queste spese fanno riscontro piastre 2 844 579.500 previste di entrata pari a lire 625.807.490 di cui 535.997.000 piastre previste dalle contribuzioni dirette; 343 806.000 date dai monopoli del sale e dei tabacchi, del tombac, della polvere, delle monete, poste e telegrafi e telefoni; 23 958.000 dalle imprese in regie; 79 363.000 dal demanio; 89.965.000 dai tributi e 124.863.000 dalle Casse pensioni e di disponibilità.

E poichè — come si è detto — il totale delle spese ammonta a più di 707 milioni di lire, il bilancio turco si presentava, fin dall'inizio, con un *deficit* di 171 milioni che non poteva venir colmato se non con un prestito, oppure non pagando gli impiegati e i militari. E figuriamoci quale dovrà essere il *deficit* del bilancio del nostro nemico dopo la guerra attuale. Deve poi notarsi che il servizio del Debito pubblico ottomano non grava sul bilancio che per circa una terza parte.

L'ANNESSIONE

della Tripolitania e della Cirenaica

e il dominio della Francia sul Marocco

LA VERA TRADIZIONE ITALIANA

«Rastignac» nota sulla «Tribuna» che, mentre l'Italia proclamava ieri l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica, la Francia proclamava, con il suo nuovo dominio nel Marocco, la realizzazione del grande sogno secolare del grande impero francese, nel Mediterraneo. E non è forse senza significato che nello stesso giorno, sullo stesso mare, due grandi Stati moderni, come la Francia e l'Italia, facciano sventolare sulla cima delle loro tradizioni la stessa bandiera di civiltà, di contro alla barbarie affaristica.

Annunciando ieri la nuova conquista della Repubblica, il presidente del *Consiglio* Caillaux diceva:

— Coloro i quali ci rimproverano o ci rimproverarono di non avere concesso il Marocco ai marocchini, non si accorgono che queste sono in realtà formule vuote di senso, che nulla può vincere ciò che un grande socialista tedesco chiamava i «diritti della civiltà».

«Rastignac» si domanda: «Non nè forse di questa formola vuota che si alimenta anche lo spirito preistorico di una parte della nostra democrazia?». E aggiunge: «Due gruppi politici italiani: i socialista e il repubblicano, negli ultimi loro Congressi preferivano che Tripoli e la Cirenaica, pur di non diventare provincie italiane rimanessero preda dell'impero più sistematicamente chiuso alla civiltà del mondo quale è l'impero dei turchi. La grande tradizione della democrazia in Francia come in Italia, è tradizione di supremazia del Mediterraneo, ed è strano che coloro, i quali dovrebbero in Italia tenere accesa la fiamma di questa tradizione, facciano di tutto per nasconderla agli occhi del pubblico o per rinnegarla. Non abbiamo inteso dire in un Congresso repubblicano — *repubblicano!* — che la tradizione democratica è tradizione anticoloniale! Tradizione di quale democrazia? Non dell'Italiana, senza dubbio, perchè gli uomini più rappresentativi della democrazia italiana furono sempre per la conquista dell'Africa Mediterranea.

«Non parliamo di Mazzini troppo citato questi ultimi tempi. E di Carlo Cattaneo, che ne facciamo? Venti anni prima che la Francia occupasse Tunisi, Carlo Cattaneo dimostrava all'Italia il dovere di prevenire la Francia nella conquista: e, parlando, a nome di tutta l'Estrema Sinistra Giovanni Bovio, intanto, concedeva al Governo un «bill» d'indennità sulla politica eritrea, in quanto questa politica significasse un principio di azione verso Tripoli: proprio verso Tripoli!

«Questa è la vera, la grande tradizione italiana; la tradizione di Roma e la tradizione delle Repubbliche medievali, diventata dottrina nelle menti dei nostri uomini politici più rappresentativi, si chiamino Crispi e Mazzini, Bovio o Cattaneo. E se la spedizione, la guerra, la conquista e la annessione di Tripoli e della Cirenaica sono tanto popolari in Italia, è perchè tutte insieme sono nella tradizione italiana e formano parte del nostro pensiero, del nostro sangue e della nostra vita».

L'ANNESSIONE

e i propositi del Governo

Roma 6. (Alfa). — Da fonte autorevole ho assicurazione che nel Consiglio dei Ministri tenuto a Palazzo Braschi, non solo fu letto e approvato il decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica che il Re ha firmato, ma fu discusso a fondo il complesso argomento della organizzazione civile e amministrativa della nostra nuova grande colonia.

A tal uopo il Presidente del *Consiglio* ha proposto ai suoi colleghi di Gabinetto una precisa divisione del lavoro, in modo che ognuno di essi possa presentare nel più breve tempo speciali proposte concrete relativamente al proprio campo di competenza.

Primo e fondamentale problema da risolvere sarà quello della sistemazione e del riordinamento fondiario. Si tratta di raggiungere questo triplice scopo: precisare e garantire i domini e le proprietà private; escludere con disposizioni giuridiche sicure ed energiche ogni violenta forma di speculazione; sistemare e controllare le proprietà demaniali in vista di futuri provvedimenti connessi col problema emigratorio e demografico.

Altro importante problema, che fino da ora si impone all'attenzione e alle provvidenze del Governo, è quello della revisione dei tributi e della pronta revisione e sistemazione dei relativi organi esecutivi.

Infine verrà il problema dell'ordinamento scolastico, che intanto sarà provvisoriamente affrontato rinvigorendo senza indugio il funzionamento di quelle scuole che già dipendevano dal Ministro degli Esteri.

Le *proposte* che su queste diverse e complesse questioni saranno presentate dai Ministri competenti saranno discusse in Consiglio dei ministri e rese subito esecutive con altrettanti decreti reali.

Il Governo penserà contemporaneamente alla redazione di un organico ed ampio disegno di legge sul quale sarà chiesta, non solo la approvazione, ma sopratutto la «cooperazione» della Camera e del Senato.

E' proposito del Governo di adempiere senza indugio lo stretto dovere assunto dall'Italia di sistemare «ab imis» l'ordinamento politico, civile e amministrativo della Tripolitania, togliendo di conseguenza al comandante supremo delle nostre forze in quella regione ogni altra preoccupazione che sia quella di suggellare con la forza delle armi il fatto ormai compiuto della annessione.

La salvezza della Turchia

sta nella distruzione del comitato Giovane Turco

Preoccupazioni bulgare, albanesi e cretesi

Filippopoli, 7 — In seguito agli annunziati preparativi militari sulla frontiera bulgara, come avevo previsto, la Bulgaria ha significato al ministro della guerra della Turchia, Mamoud Chefket pascià, che sarà a sua volta costretta a prendere delle precauzioni sulla frontiera.

Si ignora che cosa farà il governo turco.

Diecimila albanesi hanno tenuto ad Uskub un grande *comizio* per domandare alle autorità ottomane il permesso di armarsi.

Gli albanesi invocarono il solito pretesto delle minaccie straniere contro l'impero ed hanno francamente soggiunto che se la Turchia *non* concederà loro il *permesso* richiesto se lo prenderanno.

Si sparge a Costantinopoli la voce che la rioccupazione di Creta da parte delle truppe internazionali è imminente.

Il ministro della guerra turco ha *comunicato* ancora una volta ai giornali la proibizione di pubblicare notizie della guerra.

I giornali che trasgrediranno alla proibizione saranno soppressi.

Le notizie che il governo non vuole che siano rese pubbliche sono le seguenti: il numero dei volontari, la partenza e l'arrivo di ufficiali e soldati e munizioni, i mezzi di trasporto, il modo come si comunica con Tripoli, Bengasi e via dicendo.

Secondo un telegramma da Cairo un centinaio di ufficiali turchi travestiti sarebbero passati dall'Egitto in Cirenaica.

In un nuovo giornale liberale moderato, il «Matbonat», viene pubblicando un articolo di fondo firmato dal deputato Rizza Tewfik e in cui si fa un'aspra requisitoria contro il governo turco.

Tra l'altro l'autore dell'articolo dichiara di possedere la documentazione precisa che nella campagna dell'Yemen perirono migliaia di soldati e vennero commesse barbarie senza nome, devastazioni come nei tempi maggiori del regime assolutista.

L'articolo conclude dicendo che la Turchia diventerà un paese libero e si salverà dallo sfacelo soltanto se un tribunale giudicherà il banditismo, cioè il comitato Giovane Turco, distruggendolo.

Qualche giornale *Giovane Turco* insinua che i soldati italiani a Tripoli oltrechè massacrare le donne, violare le moschee e torturare i vecchi... rubarono anche oggetti di valore!!!...

I bersaglieri in camicia

E' già stato raccontato l'allegro episodio del pupazzo fabbricato dai bersaglieri dell'11 reggimento e posto sulle trincee di Tripoli.

Bisogna notare che l'arabo è di una pazienza estrema. Appiattato tra le foglie di un palmizio, nascosto dietro una insenatura di sabbia, o dietro una pianta egli non spreca le cartucce. Attende. Quando un nostro soldato, imprudentemente, alza il capo fuori della trincea, subito l'arabo, che magari gusta da ore, spara, e ben spesso il *nostro* soldato cade.

Avendo compreso questo sistema di guerriglia, i bersaglieri fabbricarono quel pupazzo che trasportato qua e là servì a trarre in inganno *gli arabi*, ad obbligarli a sparare e, quindi, a *scoprirsi*. Ed allora i nostri potevano ricambiare le fucilate.

Ma non basta. I nostri soldati sempre allegri marciano, magari all'assalto, cantando delle canzoni napoletane, e sempre gioviali ne inventano un'altra, però ben più pericolosa.

S'erano accorti che gli arabi, quando non portano il baraccano, usano dei calzoni che rassomigliano alle nostre mutande e una specie di camicia, in tutto simile alle *nostre*. Solo che la lasciano svolazzare al disopra dei pantaloni.

Un plotone di bersaglieri era disturbato da un piccolo nucleo di arabi sparsi nelle dune di sabbia. Come fare a raggiungerli? Detto fatto. I giovanotti levano l'elmetto coloniale, vi sostituiscono il loro fez, al quale hanno tolto il ciuffo bleu. Poi cavano la giubba, tirano fuori la camicia e la lasciano a loro volta, sventolare sui pantaloni.

Tramutati così alla araba, escono dalla trincea e d'accordo cogli altri compagni, si fingono arabi spintisi troppo avanti. Si.... ritirano man mano verso il luogo dove si trovano *i turco-arabi*. Questi di nulla sospettando lasciano avvicinare i loro pseudo compagni.

Giunti a poca distanza da quelli, prima che possano avvedersi del trucco i nostri bravi bersaglieri.... in camicia si slanciano e caricano alla *baionetta* il *piccolo* nucleo, che si sbanda non senza aver lasciato sul terreno qualche morto e parecchi feriti. Alcuni arabi sono pure fatti prigionieri dai bersaglieri che rientrano allegri per la riuscita dello scherzo e trionfanti al campo.

La partenza di volontari aviatori

per il teatro della guerra

Roma 7 — Oggi al Ministero della Guerra si è riunita la commissione composta dai colonnelli Morris e Montezemolo, del maggiore Ponzi, del capitano Pace, dell'on. Montù e del direttore della «Stampa sportiva» Verona che ha scelto i primi dieci aviatori destinati a formare due squadriglie di cui una per *Tobruk* e l'altra per *Derna*. Gli aviatori saranno militarizzati. La prima squadriglia si recherà a Tobruk agli ordini dell'on. Montù capitano di artiglieria, richiamato in servizio.

Maltesi che si vogliono arruolare

nel nostro esercito

Malta 7 — Si vuole che molti maltesi abbiano chiesto di essere arruolati come volontari nelle file italiane. Il gen. Caneva ringraziando, *ha risposto* che pel momento non poteva accettare l'offerta generosa.

Prigionieri turchi in Italia

Roma 7 — Prossimamente giungeranno in Italia altri prigionieri e esiliati arabi che saranno distribuiti nelle diverse località e sistemati entro edifici adibiti a caserme o case di pena diverse.

Si sa che il Governo ha disposto che per *mezzo d'interpreti* sia compilato l'elenco esatto dei prigionieri contenenti oltre le generalità tutti gli elementi che valgono a identificarli.

Tale elenco sarà trasmesso dalle autorità a Tripoli, a Bengasi, a Homs e a Derna perchè sia pubblicato nell'opportuna conoscenza delle famiglie dei deportati.

La risposta di Ricciotti Garibaldi

ai suoi antichi compagni d'arme

Il collega Mario Ravasini che combattè nel 1887, sotto gli ordini del generale Ricciotti Garibaldi per l'indipendenza della Grecia, rendendosi interprete della sollecitazione a lui fatta da vari compagni d'armi ha scritto giorni or sono al generale invitandolo a offrire la sua spada, e l'ausilio dei volontari dell'Italia per combattere al fianco dell'esercito in Tripolitania per la grandezza della patria.

All'invito il generale Ricciotti Garibaldi rispose con la lettera seguente:

Rio Freddo, 5 Ottobre 1911

Mio caro Ravasini

Gli interessi e la dignità d'Italia sono assai ben difesi, dai nostri bravi soldati e marinai, perchè sia opportuno il gesto nostro.

Poi noi siamo gli avvocati delle cause buone pericolanti e l'Italia e i suoi dirigenti sanno che, in caso di bisogno, le camicie rosse sarebbero sempre al loro posto di combattimento.

Questo dite ai nostri compagni.

LA DIFESA DI TRIPOLI INESPUGNABILE

Le forze nostre rinvigorite nella linea orientale

Tripoli 3 — L'attacco di ieri non ebbe ulteriore seguito. Questa prima azione parziale inconcludente dei Turchi oltre ad avere una intenzione politica, mira forse a disturbare *i nostri* lavori di definitiva sistemazione della piazza, i quali invece continuano con perfetta tranquillità secondo il prestabilito programma.

La linea degli avamposti si allarga

L'arrivo di nuove forze ha fatto giudicare opportuna la occupazione di una linea più avanzata nell'oasi orientale per ricacciare più lontano i nemici annidati nel terreno intricato di questa. Oggi alle 14 per tanto la quinta brigata agli ordini del generale De Chauraud e formata dal 93.o e dal 18.o fanteria uscendo dalla nostra linea difensiva si spinse rapidamente sulla batteria *Hamidiè* occupando la batteria con l'artiglieria da montagna e una batteria di cannoni a tiro rapido.

L'ordine, la celerità del nostro movimento tolse al nemico la possibilità di fare un apprezzabile resistenza, turchi e *arabi* tentarono tornare alla riscossa con fanteria e artiglieria, ma già la quinta brigata si era rafforzata sulla nuova linea con la sinistra stabilmente appoggiata dalla batteri Hamidiè e con la destra ben collegata al resto della nostra linea, così che il tentativo riuscì vano. Verso notte il nemico dovunque si ritirava in gran disordine con perdite non lievi. Noi avemmo sette feriti.

I movimenti dei nemici paralizzati

Con l'occupazione della batteria Hamidiè la nostra linea prende una forma a tanaglia e la truppa che si argomentasse di attaccare il nostro fronte orientale si troverebbe seriamente minacciata sul fianco destro.

Il contegno delle truppe della quinta brigata e specialmente quello del 93.° fanteria che operò in prima linea fu lodevolissimo sotto ogni *rispetto*, fatto tanto più apprezzabile in quanto questo è il primo scontro al quale prendono parte subito dopo lo sbarco. Durante l'operazione l'artiglieria nemica lanciò qualche shrapnels anche contro il nostro fronte sud-ovest per provocare forse una diversione, ma non causò alcun danno ad eccezione di un ferito.

Le nostre truppe continuano alacremente con spirito altissimo, disciplina perfetta e *umore* lieto nella sistemazione definitiva della piazza. Un gran senso di sicurezza viene dimostrato ormai anche dalla cittadinanza la quale ha ripreso con piena fiducia le sue normali occupazioni, sicchè il commercio si va riavvivando come lo *dimostra* la dogana di Tripoli.

La riunione degli arabo - turchi

Secondo nostri informatori, i capi arabi avrebbero tenuto una riunione nell'oasi orientale nella quale avrebbero deciso di dichiarare al comandante delle forze turche Nescid Bey che mentre essi invitati dai turchi alla guerra santa erano corsi, avevano trovato che i turchi li lasciavano soli alle prese con gli italiani, si che i risultati non erano stati quali loro si erano fatti sperare e non si vedeva la speranza che potessero essere migliori in avvenire. Ciò nonostante essi sarebbero ancora pronti a combattere purchè anche i turchi entrassero nelle linee prime e che si decidessero presto non essendo possibile prolungare oltre il presente stato di cose, il quale comanda di attaccare subito le linee italiane, o di abbandonare il campo. Dato poi che i turchi si decidessero per quest'ultimo consiglio, i capi arabi si offrirebbero di scortarli al confine tunisino.

Questo direbbero i capi, *ma* i gregari cominciano già a sbandarsi e ad avviarsi alle case loro.

L'IMPORTANZA DELL'AVANZATA

DELLE NOSTRE TRUPPE

Roma 7. — La *Tribuna* ha da Tripoli in data d'oggi: L'odierno movimento di avanzata dell'ala dei nostri avamposti è stato concepito e disposto con grande energia del generale Frugoni, da poco arrivato a Tripoli. Egli ha compreso che il lato debole delle nostre trincee era il fianco sinistro, reso suscettibile ad agguati ed attacchi dall'oasi intrigati che si stende per quindici chilometri ad est di Tripoli fino a Tagtura, e ha compreso che appena le nostre forze fossero state tali da permettere l'offensiva, era necessario avanzar da quel lato per sgombrare il nemico dall'oasi e conquistare tutto alle armi italiane.

La rapidità del movimento

Il piano disposto dal generale Frugoni è stato eseguito con una prontezza, con una rapidità e con una energia veramente meravigliosi. Via via che meglio si *conoscono* i particolari della brillante avanzata, più cresce di importanza ai nostri occhi il successo ottenuto dalla ala sinistra delle truppe italiane, formata da reggimenti giunti di fresco e nuovissimi al fuoco.

Come sapete dopo l'ultima rettifica delle nostre trincee orientali posteriori al giorno 26, questa ala sinistra partiva dalle tombe dei Caramanli sotto Sciara Sciat sul mare, proseguendo in linea retta fino a Sidi Mesri, verso il deserto. Il *movimento* odierno consiste nell'avanzata di metà della linea degli avamposti, quella più verso il mare. Gli avamposti di estrema sinistra hanno occupato nella loro avanzata improvvisa il forte Hamidiè formando un angolo tenaglia, dentro l'oasi Tripolitana.

Il forte Hamidiè è ora occupato dai granatieri e da una batteria da campagna.

La sorpresa del nemico

I nemici, accampati da molti giorni dentro l'oasi, sono rimasti per qualche minuto sorpresi dall'improvviso e violento attacco di fucileria, magnificamente spinto innanzi dal colonnello Binna, che guidava all'assalto i suoi bei battaglioni del 93.o. Il nemico, preso alla sprovvista, si è ripiegato e poi ha cercato di formarsi in fretta e furia per tentare un contro attacco su piccola fronte. Nello stesso tempo la batteria da campagna situata al forte Hamidiè proteggeva l'avanzata dei granatieri dalla parte del mare. I granatieri hanno aperto un fuoco micidialissimo sul fianco *destro* del nemico, mentre i pezzi da campagna aprivano breccie rilevanti nelle schiere ottomane che si avanzavano, ma senza baldanza, al contro attacco.

Le ingenti perdite dei turco-arabi

Un forte distaccamento nemico ha cercato di resistere all'occupazione del forte Hamidiè, ma i nostri granatieri, con uno sforzo finale brillantissimo, hanno ricacciato indietro il nemico, respingendolo verso la *punta Caliuscia* nell'interno dell'oasi. Le batterie hanno potuto così occupare gli spalti dello smantellato forte Hamidiè, aprendo sul nemico un fuoco d'inferno.

Le perdite degli arabo-turchi *sono* ingenti.

Grave situazione a Smirne

Il *Corriere d'Italia* ha da Smirne una lunga corrispondenza che descrive la vita di angoscia e di pericoli che passa la nostra colonia. Laggiù il fanatismo, dice il corrispondente, divampa ogni giorno di più e si *manifesta* in *forme* violente. Soldati eccitati o ubriachi girano per la città minacciando gli stranieri con le armi. I giornali italiani sono proibiti e i nostri pochi connazionali non possono sapere della guerra altro *che le* vittorie...... turche fabbricate dalla stampa mussulmana.

— Verranno le nostre navi nell'Egeo? — domanda il corrispondente. Certo gli italiani di Smirne le aspetano con grande ansia per porre fine alle incredibilmente angosciosa situazion loro.

Altra circolare da Costantinopoli è stata indirizzata alle autorità dell'Impero e ai rappresentanti turchi all'estero colla quale s'informa che l'entrata degli italiani in Turchia è proibita e perciò nessun visto deve essere messo sui passaporti.

Il movimento della popolazione in tutta Italia

Una interessante statistica

La direzione generale della Statistica pubblica la *relazione* sul movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato Civile nell'anno 1909. La relazione divisa in capitoli, successivamente tratta dei matrimoni, dei nati, nati morti, parti multipli e morti classificati in rapporto alla popolazione, ai mesi dell'anno in cui avvennero ecc.

I matrimoni

Risulta da tale studio statistico che la percentuale dei matrimoni attraverso oscillazioni in più ed in meno è venuta scemando dal 1872 in poi. Nell'anno 1908 però si ebbe un forte aumento nel numero dei matrimonii i quali raggiunsero in detto anno, la *cifra più alta* che sia verificata dal 1875. Nel 1909 il numero dei matrimoni è stato minore di quello dell'anno precedente, corrispondendo a 774 matrimoni per 1000 abitanti della popolazione media, di fronte a 830 nel 1908. La natività dopo l'anno 1901 è *in decrescenza* da 37,17 per 1000 abitanti a 32,42 nel 1909, ma è diminuita in misura anche più notevole la mortalità; la quale nello spazio di circa mezzo secolo è scemata di un terzo onde si ha sempre una considerevole eccedenza dei nati sui morti.

In tutto il Regno nell'anno 1909 morirono 739,460 individui; si ebbero cioè 21,46 morti per ogni 1000 abitanti e l'eccedenza dei nati sui morti è stata in detto anno di 377,377.

I matrimoni contratti nel 1909 furono 266,334 pari a 774 matrimoni per ogni 1000 abitanti.

Nel 1900 il rapporto era stato di 8 30 e nel 1905 di 7.70. Le proporzioni più elevate dei matrimoni in rapporto alla popolazione si ebbero nelle Marche negli Abruzzi nell'Umbria, le più basse nella Liguria, nella Sardegna, nelle *Puglie*, nel Piemonte e nel Veneto.

Il numero massimo di matrimoni si ebbe in febbraio novembre e gennaio, il minimo in agosto e luglio.

Proporzioni presso a poco uguali si osservano fra le varie stagioni.

Le proporzioni maggiori di matrimoni in cui lo sposo era celibe sono date dal Veneto, dall'Emilia, dal Lazio, dall'Umbria dalle Marche e dalla Toscana. Le minori invece da l'Italia meridionale ed insulare, dove è invece molto maggiore che nelle altre regioni, la proporzione dei matrimoni di vedovi.

Gli sposi più giovani, cioè quelli che non avevano compiuti i 20 anni *sono* relativamente più numerosi nelle Calabrie, negli Abruzzi, nella Basilica e nella Campania più scarsi nella Lombardia, *nella Sardegna*, nell'Umbria, nel Veneto e nelle Marche. Le spose di età molto giovane sono numerose particolarmente nelle *Calabrie*, in Basilicata ed in Sicilia.

I compartimenti che contano un maggior numero di sposi giovanissimi *sono pure quelli* che hanno più sposi in età avanzata (cioè superiori a 60 anni se maschi ed a 50 se femmine, per il motivo che in queste regioni avvengono più frequentemente matrimoni di vedovi.

I matrimoni fra consanguinei, sempre nell'anno 1909, furono relativamente più frequenti nella Lombardia, nella Sicilia, nel Piemonte e in Liguria, più però nelle Marche, Umbria, Lazio e Veneto.

I nati

Il numero dei nati fu nel 1909 di 1,114 831 il quale ragguagliato a 1000 abitanti, dà un rapporto di 32,42. Nel 1908 il rapporto fu di 33,37; nel 1907 di 31,43. I quozienti di natività più numerosi si ebbero nel Veneto, nelle Puglie, nelle Calabrie, in Basilicata, i più bassi in Liguria, in Piemonte, nella Toscana, nel Lazio, nelle Puglie, nelle Calabrie, in Basilicata.

Il maggior numero dei nati si ebbe in gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio. Secondo il sesso dividonsi in 671.611 maschi e 344.220 femmine: si ebbero cioè 1050 nati maschi per ogni 1000 femmine, rapporto questo quasi costante dal 1883 *in poi*.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuto crescendo dal 1872 al 1882 dopo al quale anno si osserva invece una *grande* diminuzione Infatti nel 1872 ogni 100 nati ve ne erano contati 6,95 di illegittimi ed esposti, mentre nel 1882 se *ne contarono* 7,51, nel 1892 7,03, nel 1902 5.74 e nel 1909 4,88. La diminuzione che si osserva dal 1882 in poi è stata maggiore nel *gruppo* degli illegittimi riconosciuti dai genitori, che non in quello dei non riconosciuti e degli esposti, siccome molti tra i nati illegittimi riconosciuti appartengono probabilmente a famiglie che si sono costituite con matrimonio contratto col solo rito religioso. La diminuzione che si nota nel numero di essi fa supporre che tali irregolarità sia ora più rara che non in passato. Nel 1909 vi furono 54 469 nati illegittimi, dei quali 34,120 furono riconosciuti all'atto di nascita almeno da uno dei genitori e 20.349 non furono riconosciuti. Il numero dei bambini legittimati è venuto crescendo dal 1891 al 1907 mentre nell'anno 1908 e più ancora nel 1909 si nota in esso una sensibile diminuzione.

I nati morti

I nati morti ossia i bambini partoriti morti dopo il sesto mese di gestazione ma non quelli che hanno dato segno di vita dopo l'atto del parto, quantunque *siano morti prima* che ne fosse stata fatta la dichiarazione di nascita all'ufficiale di Stato Civile nei cinque giorni consentiti dalla legge; sommano nel 1909 a 50.290.28 043 maschi e 22 20 femmine. Il maggior numero dei nati morti si ha in febbraio *gennaio marzo e dicembre*.

La percentuale dei nati morti su totale delle nascite è maggiore fra i nati illegittimi e di stato civile ignoto che non fra i legittimi.

Nell'anno 1909 si registrarono in tutto il regno 1,139,506 parti semplici e 13.225 parti *multipli*.

I morti

Il numero dei morti è *ogni* anno inferiore a quello dei nati e questa differenza produce un continuo aumento naturale della *popolazione*, poichè una parte soltanto della eccedenza ci è assorbita dell'emigrazione per l'estero.

Il numero dei morti ragguagliato a 100 nati è stato di 60 nel 1909, di 66 nel 1908 o di 66 nel 1907. Tale numero fu maggiore nel 1909 in Liguria Piemonte Toscana e Sardegna. *In* generale la mortalità è alta di dicembre al marzo e poi scema fino al marzo si accentua nuovamente nei due successivi mesi di estate, *rimanendo* però fa di sotto dei massimi invernali, e si la più mite nei due primi mesi d'autunno.

I morti nel 1909 si ripartirono in 377 mila 398 maschi e 361,062 femmine. Ogni 100 femmine si ebbero 100 morti maschi, *nell'anno 1908 tale rapporto* era stato di 103, e nel 1907 di 102. Mentre su 100 morti di qualsiasi professione in età di oltre 25 anni: 54 avevano varcato il 65 anno, fra i sacerdoti e i monaci la proporzione era di 67, fra i proprietari e benestanti di 65, *fra gli agricoltori di 60, fra i marinai* di 59, tra gli impiegati e pensionati civili di 56, tra i sarti di 55, mentre tra i ferrovieri e tramvieri era soltanto di 1a, tra i macchinisti e fuochisti di 20, tra i camerieri di esercizi pubblici di 26, tra i commessi e ragionieri *di 27, tra i minatori, tipografi* di 30 etc.

Il viaggio d'ispezione

del ministro a. u. della guerra nel Trentino

non aveva affatto gli scopi che gli furono affibbiati

Il Piccolo riceve da Vienna 6. Correspondenz-Bureau » pubblica: Da parte militare competente ci si comunica: il ministro della guerra ritorna lunedì sera a Vienna dal Trentino « Südtirol »). Da parecchie parti si ascrissero al suo viaggio moventi che stanno in assoluto contrasto con l'intenzione da lui chiaramente espressa di voler rendersi conto delle condizioni di alloggio delle piccole guarnigioni. Non mancarono infatti finora la lagnanze per l'acquartieramento delle truppe, ed appare quasi naturale che un ministro della guerra, il quale nella sua precedente attività in Bosnia potè riconoscere anche troppo bene tutte le mancanze e gli svantaggi di tali piccole guarnigioni in località alpestri, abbia diretto senz'altro la sua attenzione alla possibilità di togliere simili inconvenienti. In quest'azione, tendente al benessere degli ufficiali e della truppa, non è certo da ravvisarsi alcun motivo atto ad aggravare i rapporti con un vicino Stato amico, e la supposizione che in tale evenienza si sarebbe trattato in seconda linea, o addirittura particolarmente, dell'impianto *di nuove fortificazioni* nel territorio di confine, deve essere recisamente respinta. D'altronde se qualche cosa di simile fosse progettato, non sarebbe necessario, come l'ha dimostrato l'esperienza di parecchi anni, un viaggio di orientamento da parte del ministro della guerra.

NOTIZIE MILITARI

Militari del 1889 inviati in congedo dal corpo della r. Guardia di Finanza.

I richiamati che al tempo in cui concorsero alla leva, fruirono della dispensa della chiamata stabilita dal regolamento sul reclutamento, per trovarsi incorporati nella regia guardia di finanza e che da questi furono congedati dopo avvenuto il licenziamento delle armi dei militari della loro classe saranno assegnati ai reggimenti di fanteria con le stesse norme stabilite per la generalità dei richiamati e non già al corpo della r. guardia di finanza.

I militari delle classi 1889 attualmente incorporati nella regia guardia di finanza, se verranno a conseguire titolo al licenziamento da detta guardia prima che siano rinviati in congedo illimitato i militari della loro classe richiamati alle armi saranno trattenuti in servizio presso la guardia medesima fino a quando avverrà il congedamento della loro classe richiamata del 1889.

Notizie dal Friuli

La diminuzione dell'immigraz. all'Argentina

Genova 6. — « La Direzione generale della statistica pubblica i dati relativi *alla imigrazione* e da questi risulta ch sono giunti nell'Argentina meno della metà di immigranti in confronto dello stesso periodo del 1910.

Il fatto è di una gravità per il Paese che ha necessità di mano d'opera, e che l'ha richiesta con *ogni mezzo* in Spagna, Austria e Francia. I giornali se ne preoccupano e i proprietari di terre si augurano che il Governo riesca a *provvedere* per evitare danni incalcolabili anche per l'avvenire.

Il tempo è di nuovo alla pioggia, la temperatura fredda con danno *gravissimo* dell'agricoltura nella maggior parte della repubblica. Se il maltempo dovesse continuare i raccolti potrebbero essere seriamente falcidiati.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(Seduta del 7 novembre)

Pagamenti — Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1911 a favore delle Scuole di disegno di Sacile, S. Vito al Tagliamento e Osoppo.

Posti gratuiti nomine e lavori — Conferì a Tonello Silvio di Aviano un posto gratuito e a Lenna Gio Batta di Osoppo un posto semigratuito nel Collegio di Toppo-Wassermann.

— Nominò a termini di Regolamento la commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di direttore del Manicomio prov. di Udine nelle persone dei signori Cappelletti cav. prof. Luigi Professore in psichiatria, Antonini cav. prof. Giuseppe direttore di manicomio e Corea cav. avv. Lucio rappresentante l'amministrazione provinciale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Ad ottenere un miglioramento bovino — Presa atto della comunicazione fatta dal Comitato della Mostra bovina Mandamentale di Gemona con la quale si partecipa che la mostra stessa già indetta per il 31 ottobre 1911, viene rimandata alla prossima primavera, e confermò il sussidio già accordato di L. 300.

Nomina — Nominò il sig. Molinari Desiderio membro della Giunta permanente della commissione prov. per il miglioramento bovino, in sostituzione del compianto sig. Gattorno cav. Giorgio.

Derivazione d'acqua — Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della ditta Furchir e Da Rio per derivazione d'acqua dal fiume Ledra in Campo di Sotto (Buia), per produzione di energia elettrica.

Conferimento di medaglie — Accordò una *medaglia d'oro* per la Gara di Tiro a Segno indetta in Udine pei giorni 12, 13 e 14 novembre 1911 a beneficio delle famiglie dei militari italiani poveri morti e feriti in Tripolitania.

— Assegnò tre medaglie d'argento ed una di bronzo pel *mercato-concorso* di tori e torelli che ebbero luogo in Udine nello scorso settembre.

— Assegnò tre medaglie d'argento e tre di *bronzo* per la mostra di caseificio indetta in Ciseriis per i giorni 11 e 12 corr.

Per le famiglie dei soldati morti e feriti in Tripolitania. — Deliberò di sottoporre al Consiglio prov. la proposta di un concorso a favore delle *famiglie dei militari* italiani morti e feriti nella guerra italo-turca.

Nei manicomi provinciali. — Al 30 settembre 1911 vi erano complessivamente nei vari Manicomi provinciali n. 1356 ricoverati, di cui 776 uomini e 580 donne, e detratti gli 84 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1272 alienati, cioè 37 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 279 più della media dell'*ultimo* decennio a 30 settembre.

— Assunse a carico della Provinciale spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri n. 10 alienati poveri appartenenti a vari comuni del Friuli.

Varie. — Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il manicomio prov. e l'ospizio degli esposti.

Da S. Giorgio di Nogaro

Un annegato nell'Ausa

Giorni or sono certo Toccarelli *Paolo* di anni 17 marinaio di Sinigaglia cadde, non si sa come, dal trabaccolo e annegò nel fiume Ausa. Ier l'altro alcuni pescatori di Marano Lagunare, mentre erano intenti alla pesca rinvennero il cadavere e lo trasportarono a riva.

Furono sul luogo i carabinieri di qui in compagnia del Pretore.

Dopo le constatazioni di legge venne ordinata la sepoltura.

La nuova maestra

A sostituire la insegnante titolare della seconda classe maschile di queste pubbliche scuole elementari, signorina Rosilde Bellina, la quale presentò regolare certificato medico per una assenza di due mesi, venne tra noi la sig. Maria Basina di Padova che conseguì in quest'anno il diploma di abilazione presso quella R. scuola normale.

Da S. Vito al Tagliamento

L'inaugurazione del medaglione

Sabato 11, nella ricorrenza della festa nazionale, sotto la pubblica loggia del teatro, si inaugurerà il medaglione a Re Umberto, opera dello scultore *Zago di Udine*, il Circolo *Savoia* ha portato a compimento.

Da Sevegliano

Riceviamo:

7 — All'articolo del « Paese » di oggi « *La* presa di Homs, nella lettera d'un bersagliere » anzichè di *Sedegliano* — va scritto di *Sevegliano*.

Il bravo giovinotto infatti è certo Iadri *Remigio fu Antonio di quest'ultimo* paese.

Da Tolmezzo

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Carnica ha deliberato di aprire una pubblica sottoscrizione a favore delle famiglie dei morti o feriti in *guerra* e della Croce Rossa.

Tale sottoscrizione venne affidata al cav. Dante Linusso. Vennero già fatte le seguenti elargizioni:

Banca Carnica per le *famiglie* de morti o feriti L. 300 — Banca Carnica per la Croce Rossa L. 100 — Famiglia cav. Lino De Marchi per le *famiglie* L. 75 — Id. id. id, Croce Rossa L. 25.

Da Tricesimo

La prossima riunione del Consiglio Comunale

Il *nostro consiglio comunale* è convocato alle 3 pomeridiane di venerdì 10 corrente per trattare del seguente ordine del giorno:

Tramvia elettrica Udine-Tricesimo Concessione del sussidio e accettazione delle condizioni per l'impianto e l'esercizio (*seconda lettura*).

2. Conferma in seconda lettura del bilancio 1912 per la parte che si riferisce alle spese facoltative.

3. Acquedotto consorziale del Cornappo. Comunicazioni sulla costituzione del Consorzio e modifiche al progetto.

4. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1911.

5. Rinnovazione di un quarto dei membri della congregazione di Carità.

6. Nomina della commissione per la tassa di famiglia (biennio 912-913).

7. *Nomina di un rappresentante* comunale presso il comitato forestale (biennio 1912-913.)

8. Scelta di un rappresentante della Società Operaia per la costituzione dei Comitato comunale di emigrazione.

9. Ratifica della deliberazione 1 *novembre 1911* della Giunta Municipale relativa alla accettazione della rinuncia della maestra della scuola mista di Ara, signora Zanoni Placida.

10. Approvazione del bilancio della Congregazione di Carità per l'esercizio 1912.

11. Aumento di *stipendio al medico* condotto (seconda lettura).

Da Campoformido

Un telegramma di Caneva al Sindaco

In risposta a un telegramma augurale inviato dal nostro sindaco al comandante generale delle truppe in Tripolitania, generale Caneva è pervenuto il seguente:

« Ringrazio signoria Vostra Consiglio Comunale espressione nobilissimi sentimenti, *ricambiando* saluto. — *Caneva* ».

Da Buttrio

Consiglio comunale
Dimissioni ritirate in seguito a un ordine del giorno di fiducia

Il nostro Consiglio comunale ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio non crede nè vuole che la *votazione* per la *nomina* dei 4 membri del Consiglio Scolastico Provinciale sia interpretata o possa interpretarsi offesa o limitazione di fiducia alla nostra Giunta e tanto meno all'egregio nostro Sindaco, « ed ai principii da loro professati »; dichiara di dolersi delle presentate dimissioni, e *non* accettandole conferma la sua piena fiducia alla intiera amministrazione ».

In seguito a questo voto, Sindaco e Giunta hanno ritirato le loro dimissioni.

Per le famiglie dei combattenti in Africa

Il consiglio ha poi votato 100 lire per la Croce Rossa. Nel comune, tanto nel capoluogo che nelle *frazioni*, si vanno raccogliendo offerte allo stesso scopo patriottico.

Da Fagagna

Adunanza di Consiglio alla Società fra Casari Friulani

E' seguita un'adunanza del Consiglio della locale Società fra Casari.

Erano presenti i consiglieri signori: Prandini Silvestro presidente, Borgna Emilio vice presidente, Rossatti Antonio Borgna Clemente, Burissotti Emilio, Zanini Luigi, Lestani Domenico, *Ermacora* Eugenio.

Il presidente sig. Prandini commemorò il compianto socio Alfonso Domini, *mettendo in* rilievo le virtù e le doti non comuni di lui e rimpiangendone vivamente la perdita.

Dopo aver a lungo parlato delle benemerenze del cav. Enore Tosi rilevò come bene questi abbia meritato l'onorificenza conferitagli e propose che in segno di gratitudine e di riconoscimento dei suoi alti meriti, gli venga offerta una pergamena. La proposta è accolta con viva compiacenza e ad unanimità dal Consiglio, il quale delibera che la presentazione sia fatta in Udine il 23 novembre prossimo e che si tenga anche *in onore del decorato* un banchetto per il quale sarà mandato ai soci apposito avviso e stabilita per i non soci la quota di lire due.

Le adesioni si *ricevono* presso l'Ufficio della Società dei Casari in Fagagna.

Da Latisana

Una stalla distrutta dal fuoco

In quel di Ronchis ieri si è sviluppato un incendio nella stalla dell'agricoltore *signor* Giuseppe Montello che andò distrutta interamente.

Il danno non è grave, le cause dell'*incendio sono ignote*. La *proprietà* del signor Montello era assicurata.

Per la Croce Rossa

A favore delle famiglie povere dei *militari* morti e *feriti* nella *guerra* di Tripolitania furono fatte le seguenti ulteriori oblazioni:

Gio Batta Durigatto L. 10, Fortunato Monis 6, Vittorio Facchini 2, Giuseppe Orlandi 10, Mariannini cav. dott. Alberto 10, Gasparo Peloso Gaspari 5, Domenico Siacometti 10, Sante Larice 2 Innocente Reggio 2, Basilio Pettiziol 2, Giuseppe Gobbato 1.

Furono inviati al Comitato di Udine i seguenti *importi*:

Banco Depositi e Prestiti di Latisana L. 50, cav. Diodato Gasperi 30, Carlo Peloso Gaspari 10, Gaspare Peloso Gaspare 10, Comand Taglialegne Maria 10.

Da Cordenons

Entrano per la porta ed escono per la finestra

Alcuni ladri hanno visitato la casa del sig. D'Andrea Osvaldo nella quale quale entrarono per la porta d'ingresso che era aperta, ed uscirono per una finestra, dopo essersi *appropriati* di un fucile e due canne del valore di 80 lire.

Essi hanno pure ieri mattina asportato una stiriana vecchia, una coperta ed un paio di scarpe, il tutto del valore di L. 22, da una stanza attigua a quella in cui *dormiva il signor* Bidinost Lorenzo.

Da Maniago

CONSIGLIO COMUNALE
Questione spinosa all'ord. del g.

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per *martedì* 14 corr. per trattare i seguenti oggetti:

1. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per esercizio 1912.

2. Scelta dell'area per la costruzione dell'edificio scolastico.

Entrambi gli oggetti sono di grande *importanza* e solleveranno certo larghe discussioni. Il secondo è lo stesso che in questi ultimi giorni ha dato luogo *alle note lunghe polemiche sui giornali*.

Da Cividale

L'arresto di un incendiario

Ieri sera venne tratto in arresto il muratore Alessandro De Angeli di Pietro d'anni 23 abitante nel sobborgo S. Lazzero sotto l'imputazione di appiccato incendio alla meda di paglia in danno di Iacuzzi Luigi di Rualis. Condotto in *caserma* dopo molti dinieghi finì col confessare l'imputazione fattagli.

Consegna della medaglia a 13 soldati decorati dopo il terremoto di Sicilia

Sabato 11, natalizio del Re, dopo la messa solenne, nella sala Municipale seguirà la consegna delle medaglie d'argento e diplomi conferiti dal Ministero a 13 soldati concittadini che si distinsero *in occasione* del *terremoto* Calabro Siculo.

Fiera di S. Martino

Le baracche ed i chioschi eretti sulla Piazza Plebiscito, fanno comprendere l'avvicinarsi della fiera di S. Martino tanto rinomata e da tutti frequentata. Per ora si vedono quattro chioschi: Fotografico, Castello *incantato*, Tiro a segno, Teatro. Ne verranno degli altri che posto ne è disponibile.

Teatro dialettale

Per la prossima stagione di S. Martino i battenti del nostro Teatro Sociale Adelaide Ristori, si riapriranno con la compagnia veneziana:

La comicissima, diretta dai sigg. E. Corrazza ed A. Brizzi.

Con apposito manifesto, sarà data comunicazione dei giorni e delle commedie che saranno recitate.

Da Palmanova

I compaesani in Tripolitania e Cirenaica

Ecco i nomi dei palmerini che si trovano in Tripolitania e Cirenaica e partecipano alla guerra italo-turca:

De Biasio Amedeo, capitano 79 fanteria; Ospe Luigi, cap. mag. 63 fanteria a Bengasi; De Marchi Pietro, soldato del 63 fanteria a Bengasi; Sguardo Arrigo, soldato del 40 fanteria a Tripoli; Visentini Luigi soldato del 4 fanteria a Bengasi; Abetini Vittorio soldato del 4° fanteria a Bengasi; Cossar Bartolomeo *soldato* del 2.o granatieri a Tripoli; Bonini Giovanni 2. granatieri a Tripoli; Macor Marcello, soldato 8.o fanteria ad Homs: Maran *Attilio 11-o bersaglieri a Tripoli*.

Pro Croce Rossa

E' sorto un comitato per raccogliere delle offerte da inviarsi direttamente ai palmarini bisognosi che si trovano nel teatro della guerra e ciò indipendentemente dalle oblazioni che si raccolgono pro Croce Rossa.

Antitripolini bastonati in un'osteria

Ieri sera nel vicino Clauiano quattro giovanotti di Nogaredo inveivano nell'osteria contro l'Italia e contro l'impresa italo-tripolitania, ed insistettero al punto da provocare i presenti ad un pugilato nel quale gli antitripolini ebbero la *peggio*.

Da San Daniele

Nobile iniziativa

La Società dei Reduci di S Daniele con nobile pensiero ha iniziata una sottoscrizione a favore delle famiglie dei morti e dei feriti nell'attuale guerra d'Africa.

L'iniziativa della benemerita Società Veterani e Reduci è *stata accolta* con grandissimo favore e le oblazioni affluiscono numerose. Domani daremo il primo elenco.

Il servizio postale con la Tripolitania e Cerinaica

Per il servizio postale con la Tripolitania e *la Cerinaica*, il Ministero delle poste d'accordo con quello della Guerra ha disposto che tutte le corrispondenze dirette ai militari del corpo di spedizione come quelle dirette ai privati ri concentrino a Siracusa dove venne istituito alle dipendenze di quella direzione provinciale *uno speciale* ufficio di smistamento al quale sono stati assegnati appositi impiegati mandati colà in missione da altri uffici del Regno.

Le corrispondenze che pervengono giornalmente coi diversi treni ferroviari all'ufficio predetto sono divise, per quanto riguarda i componenti il corpo di spedizione, per le diverse unità organiche costituenti il corpo *stesso* secondo le istruzioni all'uopo date dal Ministero della Guerra, ed avviate a Tripoli ed a Bengasi dove vengono *rimesse* alla *posta militare* che ne cura il recapito.

Le corrispondenze dirette a privati vengono invece indirizzate all'ufficio postale di Tripoli retto da impiegati civili mandati colà appositamente dall'Italia.

Le partenze hanno luogo due volte la settimana direttamente da Siracusa per Tripoli il lunedì e il venerdì sera a mezzo di piroscafi dei servizi sovvenzionati.

La corrispondenza proveniente dalla Tripolitania e Cirenaica concentrata nei due uffici di *Tripoli e di Bengasi* viene diretto pure all'ufficio di Siracusa dove arriva con gli stessi piroscafi da Tripoli due volte la settimana, il mercoledì e la domenica e da Bengasi una volta ogni domenica.

Da Siracusa la corrispondenza stessa viene immediatamente *fatta* proseguire coi primi treni utili in partenza per le varie provincie del Regno.

Queste sono le disposizioni date e state attuate per quanto riguarda l'amministrazione delle poste con l'intervento del comm. Greborio ispettore generale *inviato* fin dal 27 ottobre u. s. a Siracusa donde ha fatto arrivo ieri. E' però da osservarsi che nella settimana scorsa è mancato l'arrivo del postale da Tripoli del mercoledì forse a cagione dell'avvenuta sostituzione di piroscafi su di alcune linee ciò che naturalmente ha causato un maggior ritardo nell'arrivo della corrispondenza proveniente dalla Tripolitania.

Colla partenza effettuatasi da Siracusa per Tripoli lunedì 31 ottobre, si spedirono ben 35 grossi pacchi di corrispondenza *ordinaria* ed oltre 2000 raccomandate. Col piroscafo partito per la stessa località venerdì 4 corrente, la spedizione comprendeva oltre 90.000 corrispondenze epistolari, 2500 raccomandate, 410 assicurate, 640 espressi, 9 paniere e 7 pacchi di giornali e nulla era *rimasto* di giacente all'ufficio di Siracusa.

Da Tripoli il commissario generale assicura che l'andamento del *servizio* postale, nonostante le molte difficoltà, è ormai regolare.

Interruzione nel servizio postale diretta con la Turchia

La Turchia ha sospeso temporaneamente il servizio postale coll'Italia e perciò la nostra Amministrazione si trova nella impossibilità di garantire il recapito delle corrispondenze di qualsiasi genere, dirette dall'Italia a località dell'Impero Ottomano ove non esistono uffici postali austriaci, i quali come è noto si sono sempre prestati e si prestano tuttora ad effettuare il recapito delle corrispondenze originarie dall'Italia.

Le località dell'Impero Ottomano ove funzionano uffici austriaci sono le seguenti: Alessandria, Beirut, Caifa, Cavalla, Costantinopoli, Dardanelli, Dedo-Agathe, Durazzo, Gerusalemme,

...Giaffa, Ineboli, Janina, Kerassunda, Larnaca, Metelino, Prevesa, Rodi, Salonicco, Samsoun, S. Giovanni di Medua, Santi Quaranta, Scio, Scutari d'Albania, Smirne, Trebisonda, Tripoli di Siria, Valona e Vathi Samos.

Gli uffici postali non dovranno quindi fino a nuovo avviso, accettare raccomandate per località della Turchia diverse da quelle suindicate, invitando il pubblico ad astenersi dallo impostare anche corrispondenze ordinarie a destinazione della Turchia salvo per le località già indicate.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Rubrica commerciale

La tessitura Barbieri-Leskovic in liquidazione

Seguì ieri mattina l'assemblea dei soci della Tessitura Barbieri-Leskovic sotto la presidenza del rag. Muzzatti.

La discussione fu breve; tosto i convenuti si trovarono d'accordo nello sciogliere anticipatamente la società e metterla in liquidazione.

Non essendo però l'assemblea in numero legale, non si poterono nominare i liquidatori che furono designati nelle persone del comm. avv. Giovanni Ronchi, del co Francesco Deciani e del sig. Cornelio Pietra.

La situazione verrà rassegnata al Tribunale per la nomina del liquidatore giudiziario.

Cronaca Cittadina

Pei gli esercenti cittadini

Ritenuta l'opportunità della piena osservanza delle norme che regolano l'esercizio degli spacci pubblici e *altri locali* di consumo, nell'interesse dei cittadini e a tutela dell'igiene, della polizia e del decoro il municipio invita tutti *gli esercenti pubblici spacci* e altri locali di consumo (pizzicagnoli, macellai, salumai, pollivendoli e venditori di selvaggina, proprietari di laboratori di carni insaccate, di depositi di formaggi, di fabbriche di ghiaccio e conduttori di stalli pubblici), di presentare all'*Ufficio Municipale*, entro il giorno 8 Dicembre p. v. (e cioè prima che spiri l'anno dell'andata in vigore del predetto Regolamento) una dichiarazione di voler continuare nell'esercizio della industria o del commercio rispettivi.

Tale dichiarazione *dovrà* indicare l'ubicazione dell'esercizio, la qualità dei generi da smerciarsi e il nome, cognome o la Ditta, ed il proprio recapito.

Una ispezione tecnico-sanitaria, cui saranno gl' interessati invitati ad assistere, farà riconoscere se i locali tutti addetti e dipendenti dagli esercizi sono stati messi nelle condizioni volute dal su citato Regolamento; e a cura del competente Ufficio Municipale gli esercenti *medesimi riceveranno* poscia comunicazione dei risultati di tale ispezione.

Lettera di un soldato

Il soldato Zaneri Giuseppe di Sammardenchia così scrive in data del 23 ottobre ai suoi genitori:

Vengo a farvi sapere con queste due righe che io mi trovo sano e senza nessuna *ferita*, che noi altri il giorno 19 in cui siamo disbarcati abbiamo cominciato subito il fuoco contro i turchi e li abbiamo ammazzati tutti. Saranno stati 150 di loro e dei nostri 12 e 15 feriti.

Cara madre adesso siamo accampati, ma dal 19 al 23 non abbiamo dormito neanche un'ora, si chiudeva gli occhi col fucile pronto e da un momento all'altro si sentiva dei colpi di fucile e pronti anche noi altri e così non si poteva dormire niente.

Cara madre, si è patito la fame e la sete in questi 4-5 giorni che abbiamo combattuto. Qui siamo costretti a bere l'acqua salata perchè siamo accampati vicino al mare Questi Arabi non hanno niente da mangiare perchè la campagna da soltanto che datteri.

Non ho altro a dirvi che mi mandate qualche cosa subito. Addio, sono sano e spero anche voi.

Nuove reclute

Lunedì sera col treno delle 10.50 arrivarono 200 nuove reclute di fanteria ed artiglieria.

Ad attenderle alla stazione, oltre ad alcuni ufficiali, c'era pure la banda del 2° Regg. Fanteria che accompagnò i nuovi venuti alla Caserma.

All'Ospedale

Il ragazzo Amadio Plasenzotti di Gio. Batta di anni 16, di Pradamano, si produsse accidentalmente, mentre era intento al lavoro, varie ferite alla *mano* destra, con una mannaia che gli serviva a tagliare delle legna.

Si fece subito accompagnare all'ospitale, dove arrivò alle 15, e fu visitato dal dott. Comessatti che gli riscontrò le seguenti ferite: ferite lacero-contuse alle dita indice, medio, anulare e mignolo *della* mano destra interessanti la cute dei tessuti sottostanti con scoperchiamento di tendini e di porzioni scheletriche e frattura dell'anulare al livello della seconda falange. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Un involto

contenente un impianto di luce elettrica venne trovato fuori P. Gemona.

Chi l'avesse perduto può ricuperarlo portandosi all'ufficio del nostro Giornale.

Una società fra i licenziati delle R. Scuole Agrarie

Fra i molti licenziati della R. Scuola Agraria di Pozzuolo si è venuta maturando l'idea di *formare* una Società fra i licenziati stessi allo scopo di procurare quel miglioramento morale e materiale che da tutte le classi sociali è *oggi* ritenuto necessario ed indispensabile per il progredire individuale e collettivo.

Una prima *riunione* si terrà in Udine domenica 19 corr. alle ore 14, in via Grazzano al N. 6, allo scopo di gettare le basi della istituenda Società e discutere sullo schema di statuto che verrà sottoposto all'Assemblea.

La triste avventura di Bulfoni

Va a reclamare giustizia... e giustizia trova

Ieri nel pomeriggio tal Angelo Bulfoni di 27 anni da Feletto Umberto si era recato dal delegato Panigadi a denunciare un furto di cui sarebbe stato vittima nel pomeriggio di lunedì appena *ritornato* in Patria dalla Germania.

Infatti volle fortuna, sfortuna? ch e si imbattesse nelle due veneri vaganti Candolo Antonietta d'anni 18 e Degano Giulia d'anni 19 le quali lo trassero in Planis ad ..... idilliare.

Quando si *lasciarono*, il Bulfoni s'accorse di aver perduto il portafoglio e sospettò che il furto fosse stato compiuto dalle due ragazze.

Le quali invece negarono assolutamente il fatto ma ..... furono arrestate assieme al Bulfoni per l'oltraggio al pudore *compiuto*.

Minorenne friulana arrestata a Padova

Gli agenti di P. S. trovarono in Prato *della* Valle una ragazza, che malgrado la notte inoltrata ed il freddo dormiva sdraiata sull'erba.

Interrogata disse di chiamarsi Moretti Cesira di Antonio d'anni 13, nativa di Azzano Decimo (Udine) dichiarò di essere priva di mezzi di sussistenza e di recapito.

Fu accompagnata ai pubblici dormitori in attesa di ulteriori provvedimenti.

Beneficenza

L'Ospizio cronici di Udine, ringrazia vivamente il sig. Leoniero Pecher che ha versata l'offerta di L 30: in morte di Vittorio Fattori.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Io... o Lei? Furlanetto condannato

Furlanetto Emilio di Antonio nativo di Venezia e viaggiatore di una casa commerciale di Milano, è imputato di oltraggio a un funzionario delle ferrovie dello Stato.

Il giorno 4 aprile scorso il Furlanetto *alla stazione per la Carnia* ebbe un contrasto con un impiegato ferroviario circa il soprapprezzo di un biglietto per il passaggio da una classe a un'altra.

Il Furlanetto avrebbe detto all'impiegato: «Lei fa il camorrista» mentre egli sostiene di aver detto invece: «Io non faccio il camorrista».

Il punto del dissenso è tutto sul pronome: io... o lei?

L'impiegato ferroviario cita due testi che confermano la sua deposizione.

Il Furlanetto non ha nessun teste che confermi quanto egli dice. Ed il Tribunale, su proposta del P. M. condanna il Furlanetto a L. 250 di multa applicando il condono per 5 anni

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamenteversato L. 1,047,000 - Riserva L. 373,221.06
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 ottobre 1911

ATTIVO

1. Cassa		L. 101.021.93
2. Portafoglio: a) Effetti comm. sull'Italia	L. 3,840,212.65	
b) Prestiti cambiari	» 5,627,550.78	
c) Effetti sull'Estero	» 180,394.39	
d) id. per l'incasso	» 276,402.89	
		» 9,924,560.66
3. Effetti in corso d'esazione		» 12,569.40
4. Conti correnti garantiti		» 1,021,092.59
5. Antecipazioni e Riporti Attivi		» 170,481.12
6. Valori di proprietà dell'Istituto		» 2,818,255.92
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori		» 1.672,401.52
8. Accettazioni per conto terzi		» —,—
9. Beni immobili e mobilio		» 40,000 00
10. Esattoria		» 1,370,290.42
		L. 17.125,667.56
11. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,904,642.96	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,444,482.58	
c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
d) a » di servizio	» 95,000.00	
		» 6,678,125.54
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 558 001,98
		L. 24,281,795.07

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 373,221 06
	L. 1,420,221,06

PASSIVO

1. Depositi fiduciari: a) Libretti di risparmio	L. 6,476,633.15	
b) Conti Correnti liberi	» 1,535,686.79	
		L. 8,012,319 94
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori		» 2,255,929.78
3. Accettazioni sull'Estero		» —,—
4. Conti Correnti diversi		» 2,989,688.02
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 38.951.18
6. Creditori diversi		» 808,535.87
7. Esattorie		» 1,882 980.76
		L. 16,908.624,56
8. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,904,642.96	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,444,482.58	
c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
d) a Cauzione di servizio	» 95,000 00	
		» 6,678,125.54
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno		» 750 044 97
		L. 24,281,795.07

Udine, li 31 ottobre 1911.

Il Sindaco M. Misani — Il Presidente E. Morpurgo — Il Direttore G. Miotti

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % *con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.*
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** *corrispondendo l'interesse del*
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a .... **4 ½ % al 5 ½**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta .... } **4 ½ - 5 ½ %**
c) merci come da regolamento .... }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) ... **4 ½ - 5 %**
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . **2 ½ %**

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a **4 ½ % al 5 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera – a **NICE** per la Francia e Colonie – a **S. LUDWIG** per la Germania – a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni – Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 – **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 – **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR – CREME e LIQUORI – GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" – SCIROPPI e CONSERVE – VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** – nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** – nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia **VANZETTI-TANTINI** specialità universalmente adottate per abbellire e conservare i denti **trionfarono** anche a Torino ove la **Giuria dell'Esposizione Internazionale 1911** ha loro assegnato la **Grande Medaglia d'Oro,** la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona

Stabilimento Chimico-Farmaceutico

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano



Presso la Tipografia

Arturo Bosetti

(succ. Bardusco)

si assume qualsiasi lavoro Specialità in commercio.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'*ultimo modello* del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la** *meno buona* Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS



Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** *necessari* onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

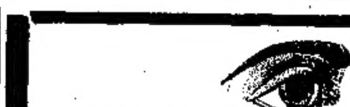
SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La réclame è l'anima del commercio

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. munstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.